

LEGA: D'ERAMO, "DA RAPINO SIMPATICA FOLLIA MA DIMENTICA DISASTRI PD"

3 Luglio 2018



L'AQUILA - "Le dichiarazioni del segretario regionale del Pd, Marco Rapino, sono talmente assurde e ridicole da far sorridere: sembra colto da amnesie complete e profondissime".

Lo dice il deputato aquilano della Lega, Luigi D'Eramo, in risposta alla nota diffusa per criticare le nuove adesioni alla Lega.

"Rapino non sa dove andare a parare - dice D'Eramo - e mette in fila una tale mole di corbellerie tale da risultare quasi simpatico nella sua follia. Forse dimentica, il segretario Pd, cosa è accaduto alle Politiche e, ancora più recentemente, alle scorse amministrative".

"Tralascia il crollo verticale del suo partito, del quale non si è assunto neanche minimamente la responsabilità e attacca la Lega, strumentalmente. Siamo al cospetto di una realtà politica, la sua, in completo dissolvimento, a fronte di una, la nostra, che continua una crescita vertiginosa di consensi e adesioni. Altro che carrozzone della Prima Repubblica!".

"Oggi la Lega è un partito credibile, dall'appello fortissimo, con proposte concrete di governo a livello nazionale e locale. Basta leggere i dati di qualsiasi istituto di ricerca per rendersi conto dell'enorme solco esistente. In riferimento alle nostre adesioni parla di 'personaggi che sono conosciuti per aver affossato, per esempio, i conti della Regione', dimenticando, ancora una volta, cosa è accaduto in Regione nell'ultima legislatura, con il suo Pd, targato D'Alfonso, che ha portato l'Abruzzo sull'orlo del precipizio a livello occupazionale, finanziario, sociale, culturale, turistico".

"Stia tranquillo, Rapino: la Lega non istiga affatto all'odio razziale, semmai pretende il ripristino delle regole che il suo partito ha bellamente calpestato e la massima sicurezza possibile per i cittadini. Le proposte sono chiare e trasparenti, ferme e decise, a livello nazionale, come mostrato da questi primi mesi di governo, e a livello locale, basti vedere il successo crescente nelle tornate elettorali locali. Infine, lo smemorato Rapino, sappia che sul carro della Lega non sale nessuno: il carro della Lega viene trainato da tutti coloro, in particolare giovani e forze fresche e sane, ma anche valenti amministratori, che hanno capito chi sa governare e rispettare i cittadini dopo anni di prese in giro e promesse non mantenute", conclude D'Eramo.